

5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali

Il quadro finanziario 2010 delle società controllate, descritto nella tabella n. 2, offre un complessivo scenario negativo e peggiore rispetto al precedente esercizio.

In perdita chiudono i bilanci di Strategia Italia (-110 mila euro), Sviluppo Italia Aree Produttive (-1,7 milioni), Italia Turismo (-1,9 milioni), Italia Navigando (-3,9 milioni), Nuovi Cantieri Apuania (-5,6 milioni).

Tabella n. 2 : Risultati di bilancio delle società controllate

in migliaia di euro

| SOCIETA' CONTROLLATE | Capitale sociale 2008 | Capitale sociale 2009 | Capitale sociale 2010 | Patr. Netto 2008 | Patr. Netto 2009 | Patr. Netto 2010 | Valore produz. 2008 | Valore produz. 2009 | Valore produz. 2010 | Risultato netto 2008 | Risultato netto 2009 | Risultato netto 2010 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| GESTIONE FONDI | | | | | | | | | | | | |
| SVI Finace | 5.000 | 5.000 | 5.000 | 4.954 | 5.074 | 5.081 | 1.234 | 1.757 | 1.564 | 2 | 121 | 7 |
| Garanzia Italia Confidi | 1.256 | 1.255 | 1.248 | 1.126 | 1.066 | 1.065 | 622 | 169 | 121 | 145 | -60 | 0 |
| Strategia Italia | 2.596 | 2.596 | 2.596 | 2.565 | 2.588 | 2.477 | 897 | 694 | 644 | 7 | 23 | -110 |
| GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE | | | | | | | | | | | | |
| Sviluppo Italia Aree Produttive | 9.968 | 9.968 | 9.968 | 8.375 | 7.311 | 5.567 | 35.861 | 18.293 | 15.417 | 27 | -1.063 | -1.744 |
| Invitalia Reti (ex SI Lazio Srl)* | - | 4.450 | 4.450 | - | 4.050 | 4.161 | - | 13.185 | 8.482 | - | -3.361 | 111 |
| Infratel Italia | 1.000 | 1.000 | 1.000 | 1.895 | 2.799 | 3.692 | 6.030 | 17.746 | 19.277 | 471 | 904 | 893 |
| GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE | | | | | | | | | | | | |
| Italia Turismo | 128.464 | 128.464 | 128.464 | 148.620 | 144.657 | 144.400 | 6.671 | 5.663 | 6.482 | -2.813 | -2.815 | -1.972 |
| Italia Navigando | 10.000 | 20.000 | 20.000 | 9.226 | 16.092 | 19.383 | 7.339 | 802 | 683 | 1.467 | -3.134 | -3.925 |
| ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE | | | | | | | | | | | | |
| Nuovi Cantieri Apuania | 14.500 | 14.500 | 14.500 | 10.588 | 6.967 | 8.941 | 136.248 | 100.582 | 43.077 | -3.565 | -7.532 | -5.559 |
| Invitalia Partecipazioni S.p.A. (ex SVI Lazio S.p.A.) | 517 | 5.000 | 5.000 | 431 | 4.843 | 5.420 | 37.027 | 9 | 3.679 | -12 | -71 | 406 |

*In liquidazione dal 2008

Strategia Italia chiude l'esercizio 2010 con una perdita di 110 mila euro, segnando un peggioramento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un utile di 23 mila euro. Tale peggioramento è dovuto, sostanzialmente, ad una contrazione dei ricavi da consulenza e delle commissioni per la gestione del Fondo Nord Ovest¹² a causa della scadenza del periodo di investimento intervenuta nel mese di novembre 2010.

Sviluppo Italia Aree Produttive chiude l'esercizio 2010 con una perdita di 1,7 milioni, in peggioramento rispetto al precedente esercizio a causa della conclusione dei

¹² Fondo mobiliare chiuso, sottoscritto per il 49,83% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 milioni di euro, finalizzato allo sviluppo di piccole e medie imprese.

lavori svolti per il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche della regione Campania e del Ministero dell'ambiente, solo parzialmente compensata dalle nuove attività svolte per la Regione Sicilia.

Tale perdita, unitamente a quelle degli esercizi precedenti, facendo ricadere la società nel disposto di cui all'art. 2446 c.c. (riduzione del capitale per perdite); l'assemblea ha tuttavia deliberato di rinviare ogni decisione in merito alle perdite, essendo il 2010 il primo esercizio nel quale le stesse superano il terzo del capitale sociale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2010 ha comportato nel bilancio dell'Agenzia una rettifica del valore di carico di tale partecipazione pari a 1,5 milioni.

Il conto economico di Italia Turismo chiude con una perdita di circa 1,9 milioni inferiore rispetto a quella rilevata nel precedente esercizio (2,8 milioni), grazie all'incremento del valore della produzione resa possibile dai maggiori affitti derivanti da villaggi di società incorporate.

Anche il conto economico di Italia Navigando rileva una perdita pari ad oltre 3,9 milioni di euro (in peggioramento rispetto allo scorso esercizio), principalmente a causa di maggiori accantonamenti al fondo rischi e di svalutazioni ed accantonamenti per perdite su partecipazioni, riguardo alle quali giova evidenziare che, per alcune di esse, il patrimonio netto di competenza risulta notevolmente inferiore rispetto al valore iscritto in bilancio. Il risultato negativo dell'esercizio 2010 ha comportato nel bilancio dell'Agenzia una rettifica del valore di carico di tale partecipazione pari a 3,5 milioni.

Quanto alla Nuova Cantieri Apuania, essa chiude il conto economico con una perdita pari ad oltre 5,6 milioni. A seguito delle operazioni sul capitale, deliberate nel mese di giugno 2010¹³, l'agenzia detiene ormai 64,49% della società. La perdita consuntivata nel 2010 ha comportato l'integrale svalutazione della partecipazione nel bilancio dell'agenzia.

Positivi e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di Invitalia Reti e Invitalia Partecipazioni.

Invitalia Reti (società del gruppo individuata dal Piano di riordino quale Newco Reti) chiude l'esercizio 2010 con un utile di 111 mila euro contro una perdita di circa 3,7 milioni registrata nel precedente esercizio, dovuta ai costi generali di avvio delle operazioni di fusione per incorporazione con le società Innovazione Italia S.p.A. e Sviluppo Italia Engineering e alle operazioni di incentivazione all'esodo del personale.

¹³ Tali operazioni, come riferito nella precedente relazione, riguardano abbattimento del capitale sociale per perdite da € 14,5 milioni a € 12,3 milioni e la contestuale ricostituzione ad € 14,5 milioni, con l'integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia.

Invitalia Partecipazioni (ex SVI Lazio S.p.A.), individuata dal Piano di riordino come la società Veicolo, chiude l'esercizio 2010 con un utile di 406 mila euro e con una esposizione debitoria verso l'Agenzia di oltre 24,8 milioni, determinata provvisoriamente dall'acquisto delle partecipazioni che la società ha in gestione, secondo le indicazioni del Piano di riordino, in attesa della liquidazione o del trasferimento ad altre amministrazioni.

Positivi e sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio si chiudono i conti economici di SVI Finance e di Infratel Italia, mentre in pareggio chiude il conto economico di Garanzia Italia Confidi.

La tabella n. 3 illustra i principali dati delle società regionali ancora in carico all'Agenzia al 31 dicembre 2010 confrontati con quelli del precedente esercizio, evidenziando che lo slittamento nell'attuazione del Piano di riordino ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria delle società. Fra tutte, assumono particolare rilievo le perdite registrate da SI Calabria che assommano nel triennio 2008-2010 a quasi 25 milioni.

Come accennato, sono tuttavia in fase di perfezionamento tutti gli atti di cessione delle società regionali ancora in carico.

Tabella n. 3 : Risultati di bilancio delle società regionali

in migliaia di euro

| SOCIETÀ REGIONALI | Capitale sociale 2008 | Capitale sociale 2009 | Capitale sociale 2010 | Patr. Netto 2008 | Patr. Netto 2009 | Patr. Netto 2010 | Valore produz. 2008 | Valore produz. 2009 | Valore produz. 2010 | Risultato Netto 2008 | Risultato Netto 2009 | Risultato Netto 2010 |
|-------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| SI Abruzzo | 4.127 | 4.127 | 4.127 | 3.197 | 2.379 | 1.055 | 1.768 | 1.061 | 1.195 | -700 | -819 | -819 |
| SI Campania | 5.503 | 5.503 | 5.503 | 12.285 | 7.093 | -678 | 7.894 | 5.014 | 3.648 | -831 | -1.510 | -1.593 |
| SI Sardegna | 1.337 | 1.337 | 1.337 | -554 | -1.230 | -1.951 | 703 | 533 | 417 | -653 | -676 | -721 |
| SI Calabria | 1.458 | 1.458 | 1.458 | -14.482 | -21.623 | -26.403 | 2.831 | 2.060 | 1.973 | -12.652 | -6.781 | -5.140 |

6. Aspetti di rilievo di alcune società controllate

6.1 Italia Turismo

Italia Turismo è una delle società controllate dall'Agenzia impegnata nello sviluppo di un rilevante programma di turismo integrato. La società è infatti proprietaria di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico costituito da villaggi dislocati nel sud Italia e condotti in affitto da primari operatori del settore.

A partire dall'esercizio 2009 la società è stata oggetto di una intensa operazione di riassetto strategico ed organizzativo che, oltre a coinvolgere la compagine azionaria¹⁴ e le società controllate, ha determinato la necessità di richiedere all'Agenzia un cospicuo sostegno finanziario per la realizzazione del programma di investimenti in corso ed ha dato luogo ad un importante accordo con il Club Med.

Tale accordo, descritto puntualmente nella precedente relazione al Parlamento, riguarda la realizzazione del progetto Villaggio di Cefalù e l'acquisto da parte di Italia Turismo delle partecipazioni di minoranza detenute da Club Med¹⁵.

Obiettivo del progetto Villaggio di Cefalù è quello di riposizionare sul mercato un sito ad elevato interesse turistico mediante l'adeguamento alle esigenze di una fascia più alta della clientela, nonché la destagionalizzazione dei flussi turistici in virtù delle mutate caratteristiche della struttura, che ne rendono possibile l'apertura per tutto l'anno.

L'intervento complessivo prevede un programma di valorizzazione ed ammodernamento del villaggio con un investimento complessivo di 73 milioni.

Sull'intera operazione societaria, deliberata nel consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2010, è successivamente approvata dal MISE, la Corte aveva espresso le proprie perplessità nella precedente relazione, legate principalmente alle future ricadute finanziarie, economiche e patrimoniali sui conti di Italia Turismo e, indirettamente dell'Agenzia, che tale operazione avrebbe comportato, oltre ai rischi legati sia alla concentrazione delle attuali risorse di Italia Turismo su un'unica iniziativa, sia quelli conseguenti l'incremento dell'indebitamento con la conseguente

¹⁴ Nell'aprile 2010 la Agenzia ha acquisito il 27% della partecipazione detenuta in Italia Turismo da Turismo & Immobiliare (che era pari al 49%), mentre il residuo 22% è stato rilevato da Fintecna Immobiliare. L'accordo di coinvestimento stipulato nel febbraio 2010 tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare prevedeva la successiva acquisizione, da parte di quest'ultima, di un'ulteriore partecipazione ed il contestuale acquisto da parte di Italia Turismo di un compendio immobiliare a destinazione turistico-ricettiva di proprietà di Fintecna Immobiliare e di sue controllate. L'operazione è stata formalizzata nel luglio 2011 ed il capitale di Italia Turismo risulta attualmente così ripartito: Agenzia 58%, Fintecna Immobiliare 42%.

¹⁵ Società Alberghiera Porto d'Orra - SAPO, Torre d'Otranto e Sviluppo Turistico per Metaponto. Nel mese di marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di Gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle citata società precedentemente detenute dal Club Mediterranée. Le stesse, controllate al 100%, nel corso dell'esercizio 2011 sono state incorporate in Italia Turismo.

necessità di dover dar corso da parte dell’Agenzia al ripianamento di eventuali perdite connesse ai maggiori oneri finanziari.

Quanto a quest’ultimo aspetto, va altresì riscontrato, in base all’analisi di bilancio, come la società, pur presentando ancora una struttura finanziaria sostanzialmente equilibrata, abbia accumulato perdite negli ultimi tre esercizi per oltre 7,5 milioni¹⁶.

Ad aggravare tali criticità finanziarie non poca influenza hanno avuto le vicende relative alla Valtur, la cui grave crisi aziendale ha fra l’altro comportato l’apertura della procedura di amministrazione straordinaria e la nomina di un collegio commissariale (Decreto MISE 18.10.2011).

La vicenda riguarda la Società Alberghiera Porto d’Orra (SAPO) – società oggi incorporata in Italia Turismo – che nel luglio 2003 ha concesso in affitto a Valtur il villaggio turistico sito in Simeri Crichi (CZ). La Valtur si è resa peraltro inadempiente al pagamento dei canoni pattuiti, maturando nei confronti di SAPO un debito, al novembre 2011, di circa 1.917.000 euro. Italia Turismo ha pertanto escusso la fidejussione bancaria di 1.075.500 euro rilasciata da Intesa San Paolo a garanzia delle obbligazioni di Valtur, mentre per la parte residua del proprio credito si sta insinuando al passivo della procedura di amministrazione straordinaria.

La vicenda Valtur svolge i propri effetti anche nei confronti dell’Agenzia; infatti, particolare segnalazione meritano i negativi risvolti originati dalla stipula, da parte della Valtur, di un contratto di *leaseback* con la società Leasing Roma SpA avente ad oggetto il villaggio di Pollina con contestuale rilascio di garanzia, costituita dall’impegno di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) all’acquisto del complesso immobiliare di Pollina in caso di inadempimento della allora partecipata Valtur al puntuale pagamento dei canoni. Si tratta di una operazione risalente al 2001 ma i cui effetti in danno dell’Agenzia Invitalia hanno attuale riscontro. A tale proposito va ricordato che Sviluppo Italia decise nel 2001 di cedere la partecipazione detenuta in Valtur alla FIN.CAB SpA, senza peraltro pretendere di essere liberata dall’opzione all’acquisto del villaggio di Pollina, oggetto della garanzia prestata e connessa alla cessata partecipazione di controllo in Valtur.

Nel marzo 2011, la società Leasing Roma comunicava l’inadempimento di Valtur al contratto di locazione finanziaria e che dunque intendeva chiedere all’Agenzia di far fronte agli impegni a suo tempo assunti.

¹⁶ In particolare, l’esercizio 2008 si è chiuso con una perdita di 2,8 milioni, l’esercizio 2009 con una perdita di 2,8 milioni e l’esercizio 2010 con una perdita di 1,9 milioni.

Il 29 marzo 2011 UNICREDIT Leasing, quale avente causa di Leasing Roma, ha chiesto all'Agenzia Invitalia il pagamento entro 15 giorni della somma di 16.571.371,07 euro (IVA compresa) quale prezzo di acquisto dei beni a suo tempo locati da Leasing Roma a VALTUR. Di qui, da un lato, il contenzioso con UNICREDIT Leasing che ha dato luogo al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Bologna con ingiunzione di pagamento per euro 16.571.371,07, oltre interessi e spese; per altro verso, le iniziative di Invitalia volte a contestare la responsabilità degli ex amministratori di Sviluppo Italia in relazione alla sottoscrizione dell'impegno irrevocabile all'acquisto del complesso turistico di Pollina cui ha fatto seguito la cessione della partecipazione in Valtur ma senza pretendere e ottenere la contestuale liberazione dalla garanzia prestata.

In data 21 aprile 2011 l'Agenzia Invitalia ha costituito in mora sia i precedenti amministratori per il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società, sia la stessa Valtur contestandole la mancata totale "liberazione e manleva" dall'impegno a suo tempo assunto da Sviluppo Italia.

Attualmente è in corso il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Bologna, istaurato da Invitalia per sostenere le proprie ragioni.

Altra questione ha interessato la società Investire Italia, successivamente incorporata in Sviluppo Italia. (oggi Invitalia), a proposito di un finanziamento agevolato di 2.719.662 euro concesso, nell'anno 2000, alla società Valtur per la ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento normativo dei villaggi di Pollina e Capo Rizzuto e da restituirsi in rate semestrali con scadenza entro il mese di dicembre 2009. L'inadempimento reiterato di Valtur al pagamento degli importi dovuti ha determinato un lungo contenzioso, tant'è che alla data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ottobre 2011) la Valtur non aveva ancora completato la restituzione del finanziamento e, pertanto, l'Agenzia ha deciso di insinuarsi nel passivo della procedura per la parte residua del credito, pari ad euro 684.258,98.

6.2 Italia Navigando

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Come riferito nella precedente relazione, nel corso dell'esercizio 2008 è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" che ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici con una disponibilità pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE.

Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi accordi di programma quadro, alcuni dei quali sono stati sottoscritti nel corso del 2010¹⁷ (Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna).

Inoltre, nel mese di marzo 2009, l'Assemblea straordinaria della società, ha deliberato un aumento del capitale sociale da 10 milioni a 28,2 milioni al fine di assicurare il necessario supporto finanziario al piano industriale di Italia Navigando, in aggiunta ai contributi pubblici per la realizzazione degli investimenti programmati nell'ambito del Progetto Rete portuale turistica nazionale. La prima tranche di 10 milioni è stata interamente sottoscritta, mentre il termine per la sottoscrizione della seconda tranche è stato prorogato al 30 giugno 2012.

Merita inoltre di essere segnalata la causa civile, avviata dalla società Mare 2 S.r.l., in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando, nei confronti dell'Agenzia e di taluni dei suoi dirigenti. In particolare, il socio sostiene di aver subito un danno, quantificato in circa 16 milioni, a causa delle modalità con cui Italia Navigando è stata gestita a partire dal 2005, imputando all'Agenzia e ai suoi dirigenti una gestione poco efficiente, non attenta agli interessi della società e non pronta a cogliere tutte le opportunità che andavano presentandosi, nonché ritardi nell'attuazione dei programmi.

Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, l'Agenzia e Mare 2 hanno sottoscritto un accordo di stand-still, finalizzato a ricercare un'amichevole composizione delle rispettive posizioni. Tale accordo, sottoscritto in data 26 febbraio 2010 è stato prorogato più volte fino all'attuale 30 giugno 2012¹⁸; esso, inoltre, si inserisce nell'ambito della citata operazione di ricapitalizzazione della società, per finanziarie lo svolgimento delle attività sociali. Conseguentemente anche il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società ha subito lo stesso slittamento.

Tale proroga si è resa necessaria in quanto a seguito della sottoscrizione dell'accordo di stand-still, le parti si sono anche obbligate, oltre ad astenersi dal promuovere azioni relative alle controversie in essere, a non alienare gli asset di cui si

¹⁷ Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Programma con le Regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna:

- l'Accordo di Programma della Regione Puglia prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni di risorse statali e 7,4 milioni di risorse regionali;
- l'Accordo di Programma con la Regione Friuli Venezia Giulia prevede un impegno complessivo di 37,4 milioni di euro, di cui 29,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 6 milioni di risorse statali e 2 milioni di risorse regionali;
- l'Accordo di Programma con la Regione Sardegna prevede un impegno complessivo di 14 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 4,8 milioni di risorse statali e 1,5 milioni di risorse regionali.

¹⁸ Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2011.

compone il patrimonio della società e ad astenersi dal deliberare e attuare qualunque operazione di ricapitalizzazione della società. A riguardo la Corte segnala il rischio che ulteriori proroghe dell'accordo, impedendo la ricapitalizzazione della società, potrebbero finire per ritardare la realizzazione degli investimenti.

Problemi si prospettano infine a proposito della programmata iniziativa legata alla realizzazione del porto turistico di Fiumicino sulla cui vicenda tutt'ora in corso di svolgimento - che coinvolge la società IP (Iniziativa Portuali Porto Romano) di cui Italia Navigando detiene il 30% e Aquatirrena s.r.l. (appaltatore) appartenente al gruppo Acqua pia Antica Marcia S.p.A. - si fa riserva di riferire con la prossima relazione.

6.3 Nuovi Cantieri Apuania – NCA

Delicata e preoccupante, come già rilevato anche nella precedente relazione, appare la situazione della Nuovi Cantieri Apuania. Tale società opera nell'ambito della progettazione e costruzione di navi, occupando 190 addetti e con un indotto di circa 500 unità; da alcuni anni essa sta risentendo della crisi che ha interessato l'intero settore della cantieristica navale. Le perdite rilevate a bilancio oltre a comportare successivi interventi di ricapitalizzazione da parte dell'Agenzia, hanno messo in luce la necessità di monitorare attentamente la situazione a causa anche delle ripercussioni di una sua eventuale chiusura sul tessuto sociale locale.

A seguito degli interventi di ricapitalizzazione, l'Agenzia detiene attualmente una partecipazione del 78,1% e, per il tramite di Invitalia Partecipazioni, il restante 21,9% del capitale sociale. In data 24 maggio 2011 con l'approvazione del bilancio della NCA è stata deliberata la copertura delle perdite per 5,6 milioni con l'abbattimento del capitale sociale e la sua contestuale ricostituzione a 14,5 milioni di euro. L'operazione è stata effettuata interamente dall'Agenzia, la cui quota di partecipazione nella società è conseguentemente salita al 78,1%.

Le operazioni di ricapitalizzazione sono state autorizzate dal MISE per garantire alla società, nell'attuale fase di recessione economica mondiale, la continuità aziendale dopo la consegna dell'ultimo traghetto per il committente Grimaldi Holding (avvenuta nel mese di settembre 2010) e per la salvaguardia dell'occupazione di circa 700 unità di personale (compreso l'indotto). In data 17.03.2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara e Sindacati con il quale il Governo si è impegnato a garantire la stabilità dell'assetto societario della NCA, dotando l'Agenzia delle adeguate

risorse per il tempo necessario ad individuare un nuovo socio industriale che acquisisca la maggioranza del capitale della società, verificando prioritariamente la disponibilità di coinvolgere stabilmente un partner industriale pubblico.

Nel mese di maggio 2010, la mancanza di nuovi significativi ordinativi ha reso necessario il ricorso alla cassa integrazione guadagni per 130 addetti.

Successivamente, sul finire dell'esercizio 2010, è pervenuta alla Nuovi Cantieri Apuania la formale comunicazione di aggiudicazione della gara da parte di RFI per la costruzione di un traghetto ferroviario.

Nel corso di reiterati incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico con le Amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, è stata ribadita la necessità di ricercare una soluzione attraverso un nuovo assetto azionario con il coinvolgimento di un partner industriale, o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o di eventuali altre commesse che la società dovesse nel frattempo acquisire.

Va osservato al riguardo come i ripetuti interventi di ripianamento delle perdite, oltre a determinare un impatto negativo sui bilanci dell'Agenzia, non possano considerarsi risolutivi per gli equilibri economici e finanziari della società, in quanto la situazione di criticità è destinata a protrarsi soprattutto a causa della grave crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale¹⁹.

Si segnala, infine, che la partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania, indicata in bilancio nelle partecipazioni, ha subito nel corso nel 2010 un'ulteriore svalutazione pari a 9,9 milioni (contro i 7,2 milioni del 2009).

¹⁹ La situazione di criticità patrimoniale della società Nuovi Cantieri Apuani è stata oggetto di approfondimento e raccomandazioni anche da parte del Collegio sindacale (V. verbale Collegio sindacale del 18.1.2012).

7. Organizzazione e risorse umane

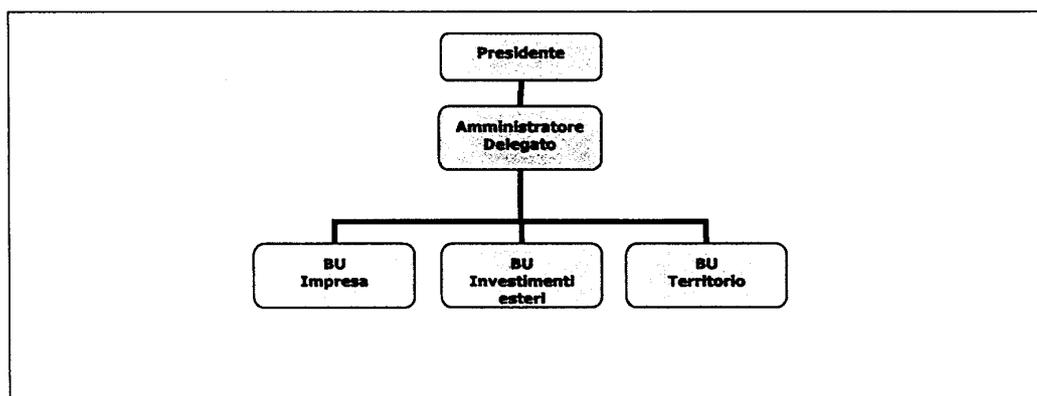
7.1 Azioni sull'assetto organizzativo

La *mission* dell'Agenzia, che intende consolidare il proprio ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha comportato la necessità di attuare, in continuità con quanto realizzato nei precedenti esercizi, alcune proposte di modifica del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti di tali modifiche hanno riguardato sia l'introduzione di un nuovo sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, sia la realizzazione di interventi organizzativi su alcune società del gruppo allo scopo di razionalizzarne le strutture per renderle più adeguate alla *mission* perseguita, sia, infine, l'adozione da parte di tutte le società controllate delle politiche e delle procedure di gruppo.

Si è, inoltre, proseguito con le azioni dirette ad ottimizzare processi e procedure, dirette a perseguire una maggiore efficienza e contenimento della spesa.

Il modello organizzativo si basa sulla definizione di tre Business Unit²⁰, cui ampi cenni sono stati dedicati nelle precedenti relazioni, nonché sulla semplificazione attuata sia tramite la progressiva riduzione dei livelli organizzativi, sia mediante il riorientamento delle risorse umane tra staff e line con l'obiettivo di offrire nuova efficienza ai costi tramite l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Figura n. 1: Struttura organizzativa al 31.12.2010



²⁰ La *Business Unit Impresa* opera nell'ambito della creazione di sviluppo di impresa in settori strategici per il Paese; la *Business Unit Territorio* è funzionale all'accrescimento della competitività dei territori tramite la qualificazione e valorizzazione di rilevanti elementi di localizzazione; la *Business Unit Investimenti esteri* opera nell'ambito della promozione e del sostegno dei processi di attrazione degli investimenti esteri di elevata qualità.

Nel corso del 2011, conseguentemente all'approvazione del Piano di Sviluppo 2011/2013 (Consiglio di Amministrazione del 25.02.2011) si è provveduto ad armonizzare l'assetto organizzativo della Capogruppo alle mutate esigenze di posizionamento e sviluppo dell'Agenzia.

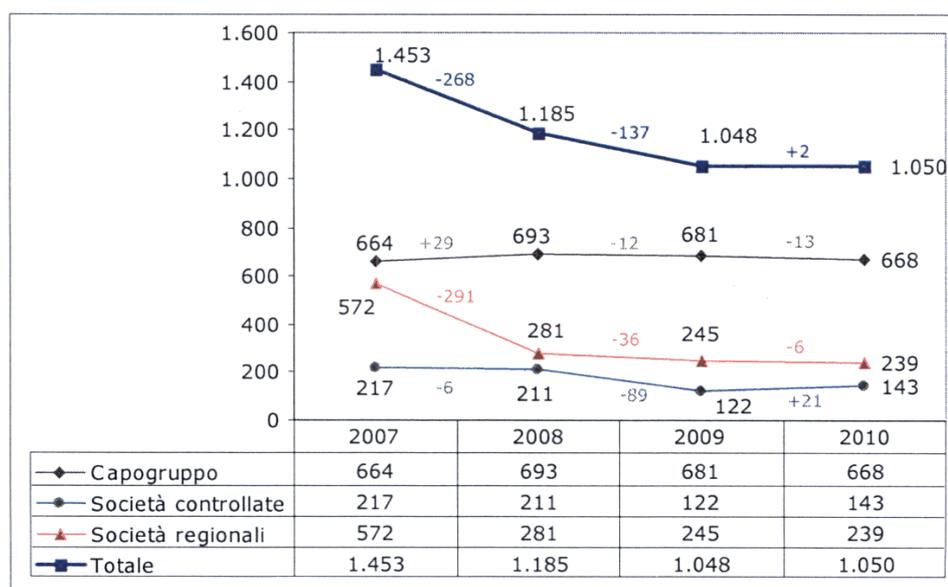
Merita inoltre segnalazione il continuo processo di adeguamento e manutenzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui l'Agenzia si è dotata nel 2004 per adeguarsi al d.lgs. n. 231/2001, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

7.2 Interventi di gestione sull'organico

Parallelamente agli interventi riguardanti il miglioramento del modello organizzativo, nel corso del 2010 sono proseguiti gli interventi di gestione sull'organico, avviati sin dal 2007, con l'obiettivo di procedere non solo al ridimensionamento e alla riduzione dei costi del personale, ma anche al reperimento di nuove professionalità dal mercato e/o alla stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibili ma con profilo ad alto potenziale.

A seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, il grafico n. 2 evidenzia un incremento dell'organico del gruppo pari a 2 unità nel 2010 e una riduzione di complessive 403 unità nel corso dell'ultimo quadriennio, di cui 74 nelle società controllate e 333 nelle società regionali; mentre nella capogruppo si evidenzia invece dal 2007 una variazione in aumento di 4 unità di personale.

Grafico n. 2: Situazione organico della capogruppo e del gruppo



Nel 2010, con riferimento alle società controllate, l'aumento dell'organico segnala una inversione di tendenza rispetto a quanto manifestatosi sino al 2009. Ciò desta alcune perplessità, considerato che tale inversione di tendenza si è realizzata in un anno nel quale, come si dirà in seguito, la gestione della società segnala un indebolimento sia sul piano patrimoniale sia sul piano economico.

Con riferimento al solo organico della capogruppo, la tabella n. 4 mostra le movimentazioni del personale nel 2010.

Tabella n. 4: Movimentazioni organico della capogruppo

| | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Totale dipendenti | Atipici (Collaboratori, Interinali, Stage) | Totale generale |
|-----------------------------------|------------------|---------------|------------------|--------------------------|--|------------------------|
| Organico al 31/12/2009 | 65 | 175 | 394 | 634 | 47 | 681 |
| Entrate: | | | | | | |
| - di cui da mercato | 1 | | 10 | 11 | | 11 |
| - di cui da società del gruppo | | | 2 | 2 | | 2 |
| - di cui nomine a Quadro | | 5 | | 5 | | 5 |
| - di cui nomine a Dirigente | | | | | | |
| Uscite: | | | | | | |
| - di cui cessazioni | -3 | -8 | -11 | -22 | -2 | -24 |
| - di cui verso società del gruppo | -1 | | -1 | -2 | | -2 |
| - di cui nomine a Quadro | | | -5 | -5 | | -5 |
| - di cui nomine a Dirigente | | | | | | |
| Organico al 31/12/2010 | 62 | 172 | 389 | 623 | 45 | 668 |

La tabella mostra che la Capogruppo passa da 681 a 668 unità di personale in virtù dell'ingresso di 13 nuove risorse (di cui 11 dal mercato e 2 da società controllate) e di complessive 26 uscite, di cui 24 cessazioni, avvenute grazie a strumenti di incentivazione all'esodo e il trasferimento di due risorse ad una società del gruppo.

L'analisi della distribuzione del personale nella Capogruppo per funzione evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di 3 unità di personale dirigente, di 3 unità di personale quadro, di 5 unità di personale impiegatizio e di 2 unità di personale atipico.

In termini di incidenza percentuale, nel 2010 gli impiegati rappresentano il 58,2 % dell'organico complessivo (57,9% nel 2009) contro il 25,7% dei quadri, il 9,3% dei dirigenti (9,5% nel 2009) e il 6,7% degli atipici (6,9% nel 2009).

7.3 Analisi dei costi del personale

La tabella n. 5 mostra l'andamento del costo del personale che, nel 2010, registra un lieve decremento pari a 42 mila euro rispetto al notevole decremento di oltre 6 milioni conseguito nel precedente esercizio attribuibile alle consistenti politiche di contenimento dei costi e alla riduzione nel numero dei dipendenti.

I grafici n. 3 e n. 4 illustrano gli indici di redditività e di costo per dipendente. Gli indici di redditività per dipendente mostrano valori in riduzione rispetto al precedente esercizio: in particolare il margine di interesse per dipendente²¹ scende da 28,9 a 22,1 migliaia di euro, mentre il margine di intermediazione²² per dipendente passa da 117,6 a 107,2 migliaia di euro.

Tabella n. 5 : Costo del personale

in migliaia di euro

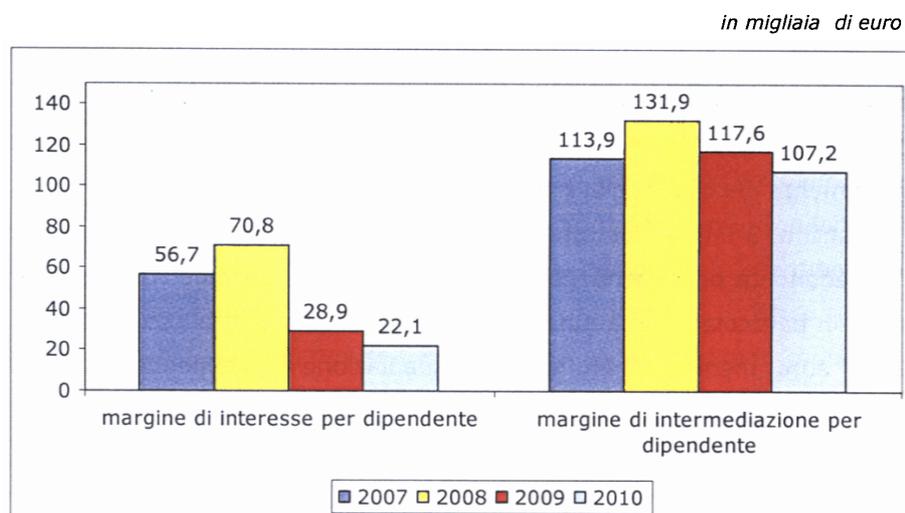
| Costo del personale | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | Var. ass. | Var. % |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------|--------------|
| Personale dipendente | | | | | | |
| salari e stipendi e oneri assimilabili | 37.160 | 37.933 | 32.847 | 33.008 | 161 | 0,5% |
| oneri sociali | 10.628 | 11.707 | 11.071 | 10.766 | -305 | -2,8% |
| accantonamento al TFR ¹ | 761 | 3.041 | 2.624 | 2.476 | -148 | -5,6% |
| TOTALE PERSONALE DIPENDENTE | 48.549 | 52.681 | 46.542 | 46.250 | -292 | -0,6% |
| Altre spese ² | 2.370 | 2.843 | 2.476 | 2.726 | 250 | 10,1% |
| TOTALE GENERALE | 50.919 | 55.524 | 49.018 | 48.976 | -42 | -0,1% |

1) Compresi i versamenti del TFR all'INPS (fondi di previdenza complementare).

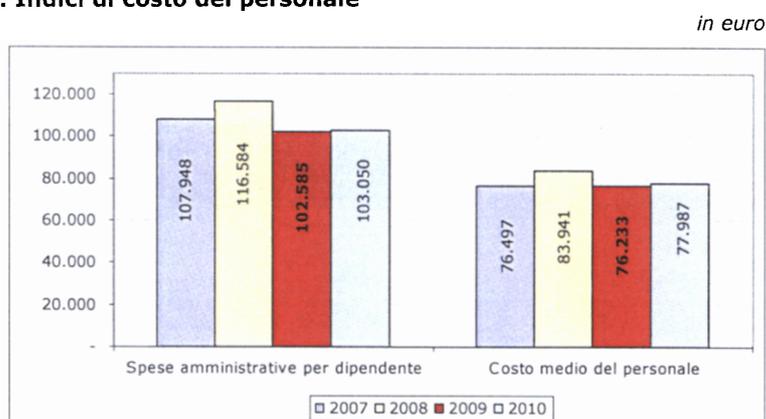
2) Le altre spese comprendono collaborazioni coordinate e continuative, compensi e spese ai borsisti, lavoro interinale, compensi e spese amministratori e sindaci (esclusa la parte percepita dall'amministrazione delegato come lavoratore dipendente, contabilizzata nella voce salari e stipendi), recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende e rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società.

²¹ Il *margine di interesse per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di interesse e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di interesse rappresenta il primo margine della struttura del conto economico dell'Agenzia ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e proventi assimilati e interessi passivi e oneri assimilati. La consistenza media del personale è pari a 663 unità nel 2007, 658 nel 2008 e 643 nel 2009.

²² Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Grafico n. 3: Indici di redditività per dipendente

Il grafico n. 4 mostra nel 2010 un lieve incremento delle spese amministrative per dipendente e del costo medio del personale.

Grafico n. 4: Indici di costo del personale

Nell'esercizio 2010, è stata inoltre avviata una consistente attività di formazione diretta a supportare i cambiamenti organizzativi in atto e a potenziare le professionalità esistenti. L'attività di formazione ha riguardato quasi tutti gli ambiti professionali e aziendali con una erogazione complessiva di circa 3.205 giorni uomo di formazione pari a 5,1 giorni uomo medi.

7.4 Il sistema dei controlli

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di vigilanza, nominato nel mese di settembre 2007 per la durata di un triennio e recentemente scaduto, è stato rinnovato nel mese di dicembre 2010 per la durata di un triennio.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2010 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001²³.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione conferito per il triennio 2007-2009, è stato prorogato per un anno al precedente affidatario, in attesa della conclusione della gara

²³ Si tratta, in particolare, dei delitti di criminalità organizzata introdotti con la l. n. 94/2009, dei delitti in materia di falsità in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio introdotti dalla l. n. 99/2009, dei delitti in materia di violazione del diritto di autore, già previsti dalla l. n. 633/1941 e ai quali la l. n. 99/2009 ne ha esteso l'applicazione al d.lgs. 231/2001, del delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

per l'affidamento del nuovo incarico per il novennio 2011-2019. La gara si è conclusa nel corso del 2011 con l'affidamento dell'incarico.

Nel mese di settembre 2008, è stato siglato un protocollo di intesa tra Invitalia e la Guardia di finanza avente ad oggetto l'attività di controllo sui beneficiari delle agevolazioni erogate dall'Agenzia e sulla affidabilità dei fornitori utilizzati nell'attuazione dei Programmi operativi. Il Protocollo di controllo si estende solo a materie trattate dall'Agenzia, salvo valutare in seguito la possibilità di una sua estensione alle società controllate.

La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

In particolare, nell'ultimo triennio, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare in media circa 26 mila verifiche dirette sulle imprese finanziate per valutare l'andamento economico/finanziario delle iniziative agevolate, la piena operatività degli investimenti e la permanenza delle competenze necessarie. Sono state inoltre effettuate 4.320 ispezioni presso le sedi delle aziende beneficiarie rilevando nel 7% dei casi inadempienze contrattuali e irregolarità tali da determinare 300 revoche di agevolazioni. Le imprese beneficiarie oggetto di controlli da parte della Guardia di Finanza o degli Organi di Polizia sono invece state circa 1.200, mentre 80 sono i procedimenti penali avviati sulla base di denunce dell'Agenzia.

L'Agenzia, in quanto iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari (ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993) è tenuta, inoltre, alla stretta osservanza di quanto previsto dal d.lgs. 231/2007 con il quale il legislatore italiano ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2005/60/CE, resa esecutiva dalla direttiva 2006/70/CE, in materia di antiriciclaggio. In particolare, con la circolare del 23 dicembre 2009, la Banca d'Italia ha introdotto le norme di esecuzione di tale normativa applicabili a decorrere dal 1 luglio 2010.

Tali norme hanno come principale finalità quella di effettuare una adeguata verifica della clientela, al fine di stabilire l'identità e il profilo di rischio di riciclaggio di ciascun cliente in occasione della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ed al rilascio di garanzie ed impegni di firma da parte dei destinatari²⁴.

²⁴ Il quadro conoscitivo della clientela deve essere aggiornato costantemente nell'archivio unico informatico. La normativa citata richiede l'identificazione, oltre che del cliente, anche del c.d. titolare effettivo ossia la "persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività". I dati relativi al titolare